



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**SISTEMA INFORMATIVO
EXCELSIOR LUGLIO 2021 CITTA'
METROPOLITANA DI
FIRENZE**

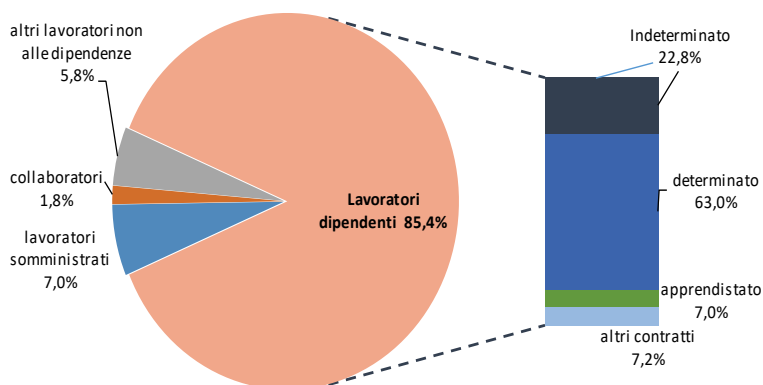
a cura dell'U.O. Statistica e studi



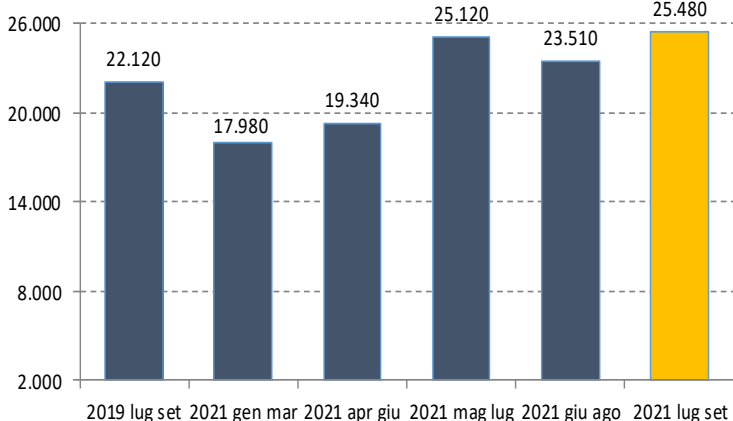
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR LUGLIO 2021 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

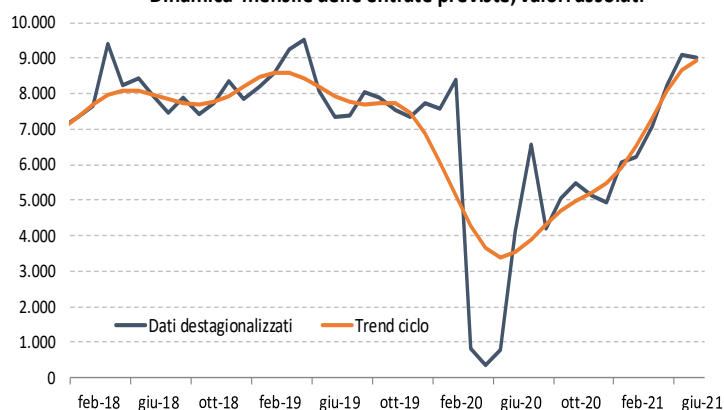
Nel mese di luglio si assesta il recupero della domanda di lavoro privata



Assunzioni previste per trimestre



Dinamica mensile delle entrate previste, valori assoluti

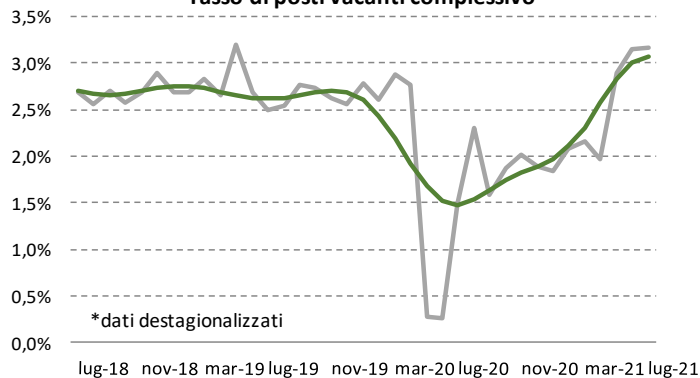


Nel mese di luglio 2021 gli ingressi programmati mostrerebbero una sostanziale tenuta della ripresa congiunturale, con un assestamento su circa 9.650 assunzioni (-0,9% grezzo; -0,6% destagionalizzato). Se confrontiamo la proiezione cumulata di breve termine per il periodo luglio – settembre con quella precedente di giugno – agosto possiamo osservare il passaggio da 23.510 ingressi a 25.480 di luglio-settembre, con un atteso miglioramento, considerando che il dato risulta superiore anche a quello dello stesso periodo del 2019 sia in termini trimestrali (22.120; +15,2%) che mensili (7.740 a luglio 2019 con un +24,7%): il progredire della campagna vaccinale e delle riaperture stanno influenzando positivamente le aspettative e la fiducia degli imprenditori fiorentini, indipendentemente dall'effetto ritiro delle misure di protezione dell'impiego. Rispetto a luglio 2019 è stato rilevato un aumento di 24,7 punti percentuali migliorando rispetto al dato di giugno (+16,4%). Il dato conferma le attese favorevoli delle imprese sul ripristino dei livelli occupazionali, con una dinamica parallela fra recupero del mercato del lavoro e dei principali indicatori economici (come produzione e valore aggiunto).

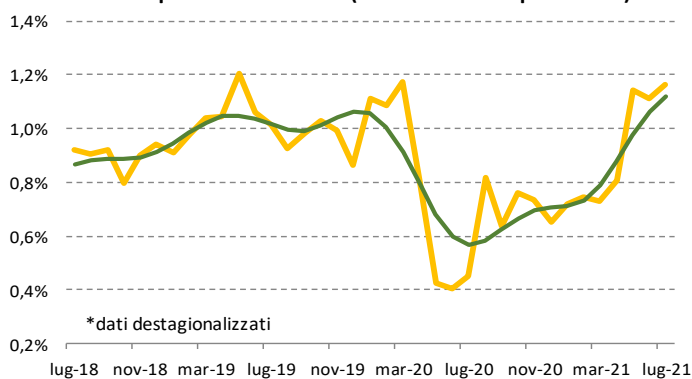
Il mese di luglio non fa che rafforzare un trend emerso nel mese precedente, cercando di consolidare le precedenti tendenze e comprendendo anche la ripresa dei rapporti di lavoro a termine, che indicano un inizio di ripresa nei settori che avevano subito le misure restrittive di distanziamento sociale. La tenuta delle richieste di personale di questo mese è sostanzialmente concentrata nel comparto turistico e dei servizi alle persone, che costituiscono settori ad alto contenuto

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

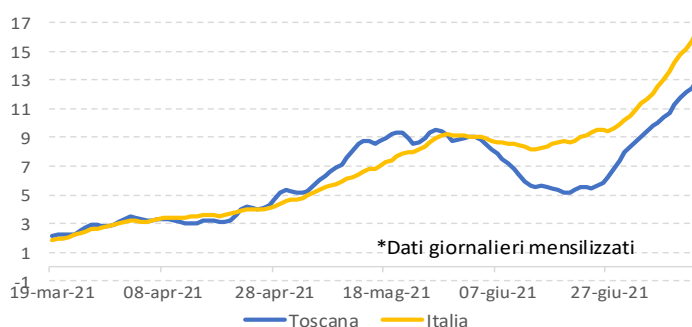
Tasso di posti vacanti complessivo*



Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*

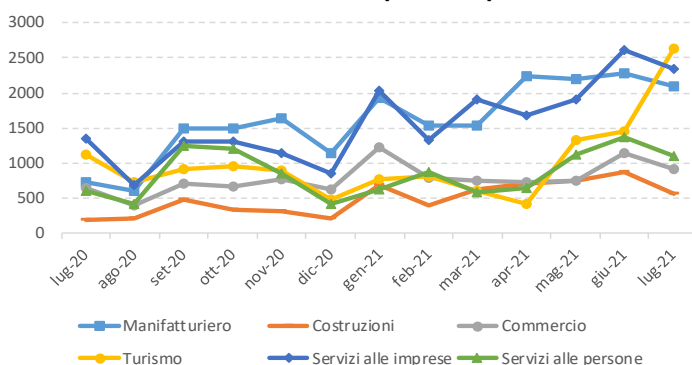


Vaccinati ogni 100 abitanti*



Fonte: elaborazioni su dati Protezione civile

Dinamica assunzioni previste per settore



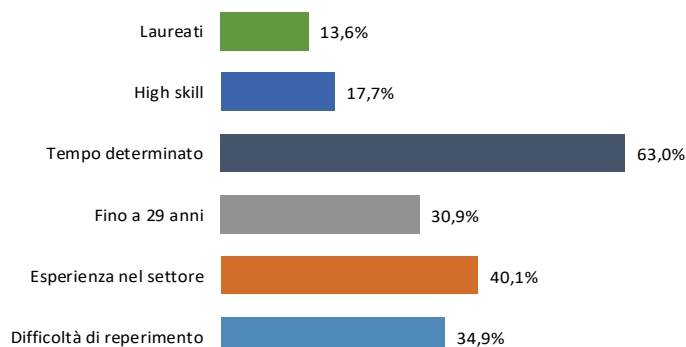
occupazionale, il cui andamento è importante per il ripristino della tonicità del mercato del lavoro.

I progressi della campagna vaccinale stanno influenzando in positivo sul quadro sanitario e le riaperture stanno esercitando un effetto positivo sulle previsioni di assunzione, con una risalita di un indicatore come il tasso di posti vacanti, misurato sia in termini complessivi, sia con riferimento alla sola difficoltà di reperimento.

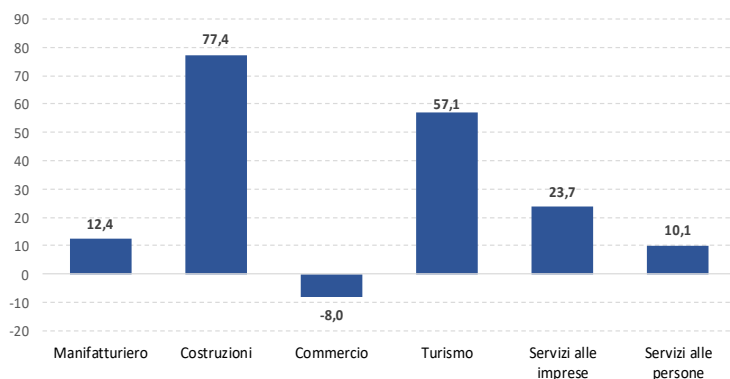
La difficoltà di reperimento fa registrare una fisiologica stabilizzazione, dopo aver quasi sfiorato il livello massimo (intorno al 35%) posizionandosi comunque su un livello elevato, segnalando una certa vivacità sul mercato del lavoro, legata ad un maggior interesse da parte degli imprenditori ad acquisire forze nuove, parallelamente al progredire della campagna vaccinale, pur avendo bene in mente i rischi

dipendenti dall'eventuale diffusione di varianti del virus e l'incertezza correlata all'impatto della fine del blocco dei licenziamenti: il rischio è quello di avere un saldo pesantemente negativo fra cessazioni (non monitorate da Excelsior mensile) e assunzioni di personale tale da esser maggiormente incisivo soprattutto sui lavori despecializzati. Si sta verificando, come vedremo, una ricomposizione settoriale, ma anche strutturale, della domanda di lavoro, senza che sia implicito il ripristino di una struttura di domanda analoga a quella pre-crisi. La struttura della domanda di lavoro dovrebbe riflettere in modo crescente la ricomposizione settoriale della produzione, determinando un divario in termini di competenze e impattando su una persistenza su livelli ampi della difficoltà di reperimento, come di fatto sta avvenendo. Smart working e commercio on line hanno influito non solo su effetti di ricomposizione

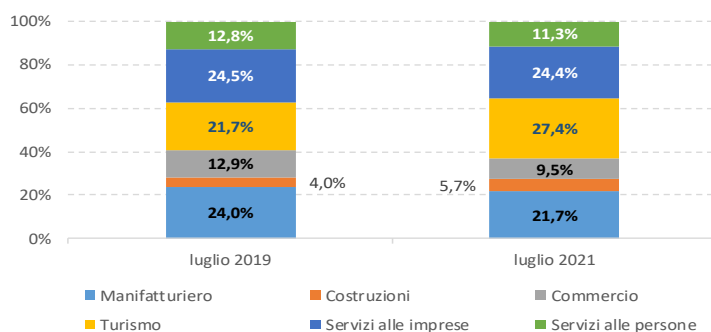
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



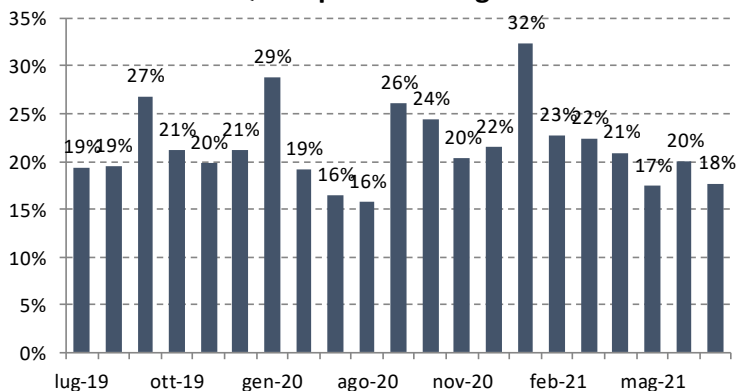
Variazione degli ingressi programmati a luglio 2021 rispetto a luglio 2019



Effetti di composizione settoriale sulle assunzioni



Quota personale high skill



della domanda, ma anche della domanda di lavoro e della produzione in quanto il disallineamento della domanda di lavoro potrebbe persistere e ampliarsi, se consideriamo che i lavoratori espulsi dalle attività in crisi potrebbero non incontrare le caratteristiche richieste dai settori in crescita. Non è un caso infatti se sale la propria quota di personale difficile da reperire a causa dell'inadeguatezza dei candidati alle posizioni professionali aperte (da 11,8% a 13,3%) rispetto a motivi di ordine meramente quantitativo che invece appaiono in riduzione (da 20% a 17,7%). L'aumento della disponibilità di posti vacanti, calcolato sugli ingressi previsti complessivi, riflette sia il ruolo delle riaperture e l'inizio della fase di recupero per certi settori legati ai servizi (come alberghi e ristorazione), sia il ruolo rilevante delle attività industriali, e considerando la sola difficoltà di reperimento il tasso di posti vacanti risulterebbe l'indicatore più adatto a segnalare le criticità nel reperimento di manodopera, in quanto segnalerebbe che la reale quota di posizioni lavorative libere è ritornata ai livelli pre-crisi. Ciò segnalerebbe un certo ritardo di aggiustamento tra domanda e offerta in alcuni comparti e dovrebbe indurre un aumento della partecipazione al lavoro, facendo transitare gli inattivi in età da lavoro, aumentati nel corso del 2020, nell'insieme di coloro che sono alla ricerca attiva di lavoro.

Per i posti vacanti occorre precisare che i dati Excelsior riportano previsioni di entrata, ma non esprimono direttamente i posti vacanti i quali misurano (in base a quanto precisato da Istat) le ricerche di personale che, alla data di riferimento (l'ultimo giorno del mese), sono iniziate e non ancora concluse. In altre parole, i posti di lavoro retribuiti (nuovi o già esistenti, purché liberi o in procinto di liberarsi) per i quali il datore di lavoro cerca attivamente un

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

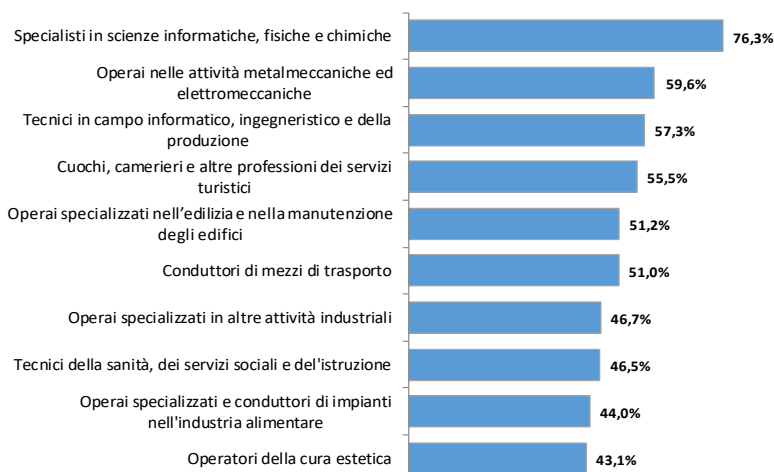
Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Prime 10 figure per difficoltà di reperimento

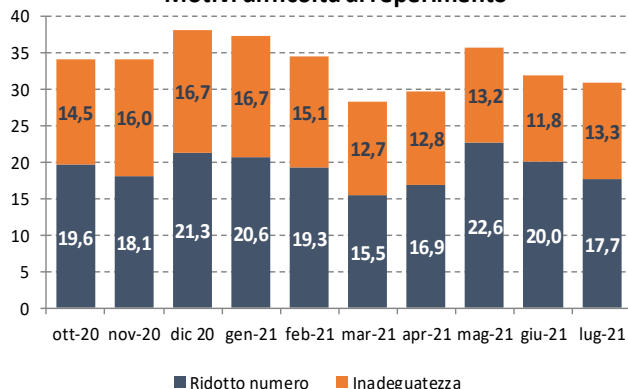


candidato adatto al di fuori dell'impresa ed è disposto a fare sforzi supplementari per trovarlo. I dati sugli ingressi previsti Excelsior consentono tuttavia, se adeguatamente trattati, di approssimare il tasso di posti vacanti (posti vacanti rapportati alle posizioni lavorative occupate) in termini lordi e netti (considerando le sole difficoltà di reperimento). Riguardo ai contratti di lavoro si rileva un'inversione della precedente tendenza che vedeva un rafforzamento del tempo indeterminato: anche a luglio, come nel mese precedente, le riaperture dei settori che erano stati colpiti dalle restrizioni hanno avuto un certo effetto sul mantenimento su un livello elevato della quota del lavoro a termine (63%) se consideriamo che si tratta soprattutto di ristorazione e attività turistiche, caratterizzati da un'alta incidenza del lavoro a termine con carattere stagionale. Inoltre la maggior parte delle imprese che hanno riaperto l'attività preferiscono acquisire una maggior fiducia, contestualmente al consolidamento della ripresa per poter confermare o assumere con contratti a tempo indeterminato. Sono stati proprio questi ultimi i rapporti di lavoro maggiormente coperti dal blocco dei licenziamenti, rispetto agli occupati autonomi o al tempo determinato, che hanno avvertito direttamente i contraccolpi della crisi.

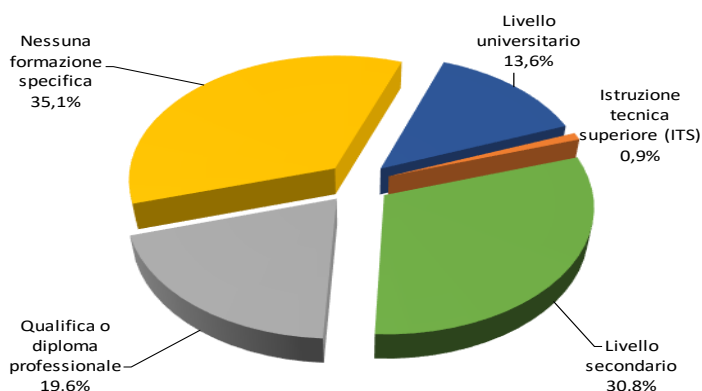
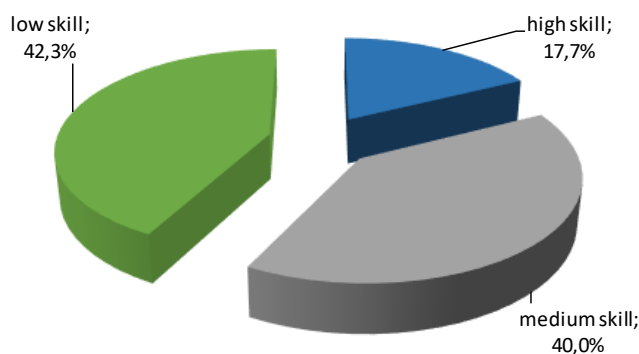
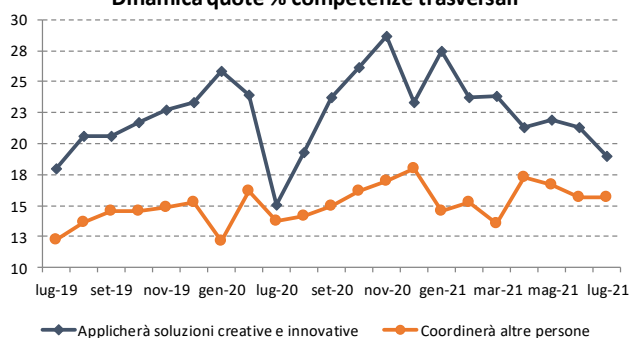
Osservando i macrosettori di attività, prosegue e si rafforza il cambio di orientamento emerso nel mese di maggio, effetto delle prime riaperture e del progredire della campagna vaccinale, anche per la nostra regione, soprattutto sulla piena copertura dopo la seconda dose. È piuttosto evidente la ripresa degli ingressi programmati di personale nelle attività turistiche, insieme anche ai servizi alle persone e al commercio. se facciamo il confronto con luglio 2019 il turismo, insieme alle costruzioni (+77,4%), rappresenta un

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Motivi difficoltà di reperimento



Dinamica quote % competenze trasversali



settore in forte recupero (+57,1%): riguardo agli altri settori, si segnalano dinamiche positive, rispetto al 2019, per servizi alle imprese (+23,7%), manifatturiero (+12,4%) e servizi alle persone (+10,1%); in calo il commercio (-8%). Non è certo automatico il recupero di questi settori, e quindi il rapido ripristino dei livelli pre-crisi, considerando che vi potrebbero essere criticità legate alla difficoltà di reperimento proprio come nelle attività turistiche (con una quota del 55,5% rispetto ad una media di riferimento del 34,9%) e in cui molto elevata, rispetto alla media, risulterebbe la difficoltà di reperimento per preparazione inadeguata (24% rispetto a 13,3%); in quest'ultimo caso perché vi potrebbe essere una maggiore offerta derivante da lavoratori che hanno perso il posto in altri segmenti dei servizi e cercano di ricollocarsi nelle attività in crescita, differenti da quelle in cui si sono formati. Cambia quindi la composizione settoriale della domanda di figure professionali, risultando simile a quella del 2019: con le attività turistiche che salgono ad una quota del 27,4% (ben superiore al livello di giugno pari al 15% e del 2019 pari al 21,7%).

La richiesta di professioni risente del cambio di orientamento legato agli effetti settoriali, con una sorta di effetto "rotazione", considerando che tra le più ricercate troviamo proprio le figure legate al turismo come cuochi e camerieri: c'è tuttavia un'ampia differenza tra la quota rilevata a luglio 2021 (20,7%) e quella di giugno 2021 (pari al 10,9%) e quella osservata nello stesso periodo del 2019 (pari al 18,7%); l'incidenza delle professioni ricercate nel settore turistico è tra le più elevate degli ultimi 2 anni nel solo mese di luglio stando a segnalare la vivacità caratterizzante il recupero congiunturale di questo settore. Oltre alle professioni turistiche vengono ricercati addetti ai servizi di pulizia e sanificazione (9,7%),

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

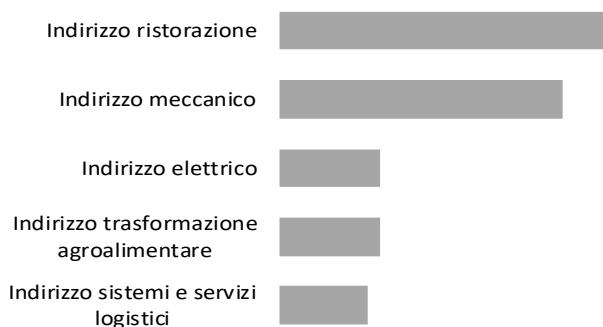
Lauree più richieste



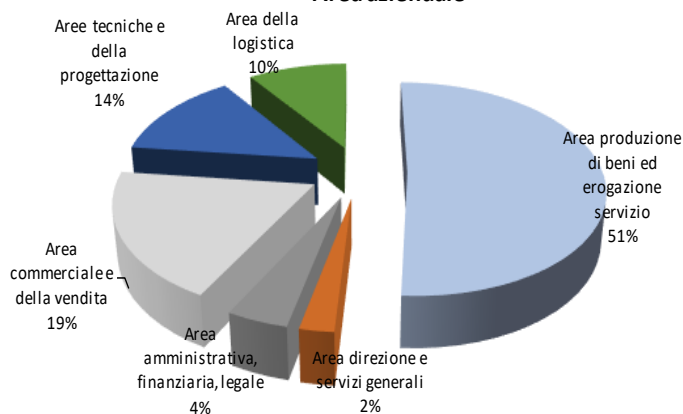
Diplomi più richiesti



Qualifiche più richieste



Area aziendale



insieme agli operai nelle attività metalmeccaniche (7,8%) e nelle attività edili (4,4%).

La domanda di giovani in ingresso tende a salire ulteriormente con un peso sul totale ingressi previsti che passa dal 29,8% al 30,9%: si conferma, quindi, l'interesse delle imprese per i giovani, in questa fase di riaperture e proprio nei settori in fase di ripartenza, considerando che vengono ricercati in prevalenza nell'ambito dei servizi turistici, come operai specializzati (in vari settori compresi metalmeccanica, moda ed edilizia).

Per le figure più difficili da reperire (35% il dato medio), si evidenzia come tendano a prevalere figure professionali a media e ad alta specializzazione come gli specialisti in scienze informatiche e tecnici informatici / ingegneri, insieme alle professioni in ambito turistico e agli operai metalmeccanici.

Scende di poco l'incidenza delle professioni high skill (da 20% a 18%) salgono quelle a media specializzazione, per effetto del settore turistico (40%) mentre diminuisce l'incidenza delle low skill pur rimanendo elevata (42,3%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 19% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e il 15,7% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Scende di poco l'incidenza dei laureati in ingresso (da 14,6% a 13,6%) considerando comunque che per le imprese diviene fondamentale ricostituire ed elevare il livello di conoscenze e competenze interne. Tra le lauree più richieste tendono a prevalere l'indirizzo economico, l'indirizzo insegnamento e formazione e il sanitario-paramedico; mentre i diplomi più richiesti (stabili intorno al 31%) riguardano l'indirizzo marketing e amministrazione, turismo e meccanica. Da segnalare che dal mese di marzo viene rilevata la quota di ingressi programmati con preferenza per i corsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) che si colloca intorno allo 0,9%.

Considerando la quota percentuale prevista per le assunzioni programmate relativa alle aree aziendali di inserimento, le percentuali rimangono incisive per l'area della produzione, per l'area progettazione/tecnica e anche per l'area commerciale e per quella logistica.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di luglio 2021, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di luglio-settembre 2021.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La situazione determinatasi nei mesi di marzo-aprile a seguito dell'epidemia Covid-19 ha interrotto lo svolgimento delle indagini Excelsior presso le imprese, attività che si è poi riavviata con la rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso 126.000 imprese (rilevazione condotta tra il 24 maggio e il 9 giugno 2021), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2020 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di luglio 2021, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



Camera di Commercio Firenze

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

U.O. Statistica e studi

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it